

Regione Piemonte

Provincia di Torino

Città di PIOSSASCO



PIANO PARTICOLAREGGIATO EX ART.39 E 40 L.R.56/77 e s.m.i

Proponenti:

COMUNE DI PIOSSASCO

P.zza Tenente Nicola 4

Documento Tecnico per la Verifica di Assoggettabilità al PPR

Progettista

STUDIO PROGETTO TERRITORIO

Programmi Complessi, Progettazione Urbanistica, Progettazione Architettonica

arch. Simona Illario, arch. Luca Massa e arch. Simona Santamaria

sedi operative : Piazza XX settembre 53/5 – 15076 Ovada –Al

Via Isonzo ,11 -15121 Alessandria – Al

Tel/fax 0143/86389 P.IVA 01819010065 e- mail progettoterritorio@libero.it

Arch.LUCA MASSA

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

1.2 Inquadramento territoriale

Il Piano Particolareggiato in oggetto riguarda un'area in comune di Piossasco (To) in l'attuazione delle previsioni individuate dal Piano Regolatore vigente nel rispetto delle tipologie e quantità prescritte dalla scheda di ambito, il cui obiettivo è il seguente:

- Residenza, edificazione a terziario

Il Piano Particolareggiato occupa una superficie territoriale di circa di circa 1,68 ettari, a morfologia pianeggiante ; è localizzato a nord del concentrico di Piossasco lungo viale J.F. Kennedy ed è delimitato a sud dalla piazza Pertini, a est da viale Kennedy, ed infine a ovest da proprietà private con destinazione a prevalenza residenziale



Inquadramento territoriale dell'area oggetto di PP

Da un punto di vista urbanistico, si tratta di un'area le cui destinazioni d'uso sono:

- R1 – residenze ordinarie;
- R2 – residenze speciali collettive;
- R3 – residenze economiche popolari;

- R4 – pertinenze e accessori;
- C1 – commercio al dettaglio di vicinato;
- C3 - attività di servizio alle persone ed imprese;
- C4 – pubblici esercizi;
- T1 – attività sociali e culturali varie, centri di ricerca, congressi e attrezzature per il tempo libero, lo sport, lo spettacolo;
- T2 – attività ricettive e attività affini e complementari;
- S2 – servizi di interesse
- S3 – spazi per il verde attrezzato, il gioco, lo sport
- S4 - parcheggi

(NTA del PRG di Piosasco, art.10)

1.3 Previsioni ed obiettivi del Piano Particolareggiato

Il Piano Particolareggiato si pone due obiettivi fondanti :

1. Sviluppare un sistema di aree pubbliche concatenate tra loro al fine di connettere il nuovo quartiere e in generale il quartiere di Borgiattino al centro storico, valorizzando la vocazione mercatale in essere degli spazi urbani esistenti
2. ottenere un disegno urbanistico coerente con i caratteri dell'edificato circostante di borgo Borgiattino anche riducendo la capacità edificatoria prevista dal PRGC in ordine all'obiettivo generale della valorizzazione dell'area di proprietà comunale.

Alla luce di quanto sopra, il progetto propone un disegno urbano che si snoda attorno a piazza Levi ponendosi sulla naturale morfologia del terreno dove la nuova viabilità parte dall'esistente tracciato limitrofo a p.zza Pertini , continua verso nord separando una serie di lotti edificabili a destra e a sinistra del nuovo tracciato e ricollegandosi con via Kennedy al termine dell'area di PP.

Sul fronte di via Kennedy viene mantenuta l'area a parcheggio esistente e nella porzione nord si inserisce un lotto edificabile di maggior dimensione volumetrica, rispetto ai restanti lotti . l'edificio utilizza le altezze permesse dal vigente PRG senza essere di ostacolo visuale al naturale declivio.

Al centro dell'area si riconferma dunque l'area a parcheggio di p.zza Levi al quale si affianca un'ampia area a verde che separa le fasce edificate (il futuro parco Levi) .Nell'area a verde si realizza un percorso con caratteristiche dimensionali e altimetriche tali da permetterne l'uso da parte di pedoni , ciclisti e persone con ridotte capacità motorie .Tale percorso , con pendenze sempre inferiori all'8%, collega quindi lo sbocco di piazza Pertini / Impastato con le nuove edificazioni , la limitrofa area pubblica Is8 e le passeggiate del Monte San Giorgio ; Sinteticamente si può definire che il nuovo progetto mantiene le attuali viste

panoramiche e permette l'uso di piazza Levi come avviene attualmente , migliora il collegamento tra centro storico e le nuove aree pubbliche previste dal PRG con un percorso nel verde agevole a pedoni e ciclisti , abbatte le barriere architettoniche rendendo le aree pubbliche a verde completamente accessibili , riduce la superficie impermeabile ampliamento l'area a verde rispetto ai parcheggi di nuova realizzazione .

Le aree a parcheggio necessarie per la nuova edificazione vengono poste lungo lo sviluppo della viabilità , una sul lato a valle , collegata con un percorso pedonale all'area a verde ed al parcheggio di piazza Levi e una seconda sul lato a monte .

In sintesi : la caratterizzazione dell'ambito è quello di una porzione di tessuto urbano prettamente residenziale con una bassa densità edificatoria ed ampie zone di verde pubblico e privato agevolmente collegata al centro .

In rosso gli andamenti dei colmi delle coperture , la linea azzurra indica il percorso pedonale/ciclabile che collega il centro storico , p.zza Pertini, p.zza Levi , le nuove edificazioni e le aree pubbliche limitrofe



La composizione dei volumi prevista si ispira alla scheda "AREA RTC MODALITA'

E PRINCIPI INSEDIATIVI" e si caratterizza con volumi semplici su due piani fuori terra, copertura a due falde con tetto a capanna con andamento generalmente parallelo alla linea di massima pendenza (come l'abitato posto immediatamente a nord dell'area) che si prolungano a formare porticati sui fronti, in ordine al generale obiettivo di mantenere una sostanziale "assonanza" tra il nuovo edificato e l'esistente tradizionale o storico presente a monte immediatamente al ridosso dell'area stessa. La dimensione dei lotti, la cubatura realizzabile e la disposizione dei corpi di fabbrica rispetto alle quote del terreno contribuiscono alla creazione di una edificazione rispettosa del contesto, l'immagine complessiva del quartiere e completata inoltre dalle finiture su strada ed al rapporto tra i lotti e la strada stessa in ordine al generale obiettivo di ottenere una immagine omogenea del nuovo quartiere.



Veduta dall'alto del nuovo quartiere con posizione delle successive viste renderizzate



Simulazioni tridimensionali della nuova edificazione: vista 1



Simulazioni tridimensionali della nuova edificazione: vista 2



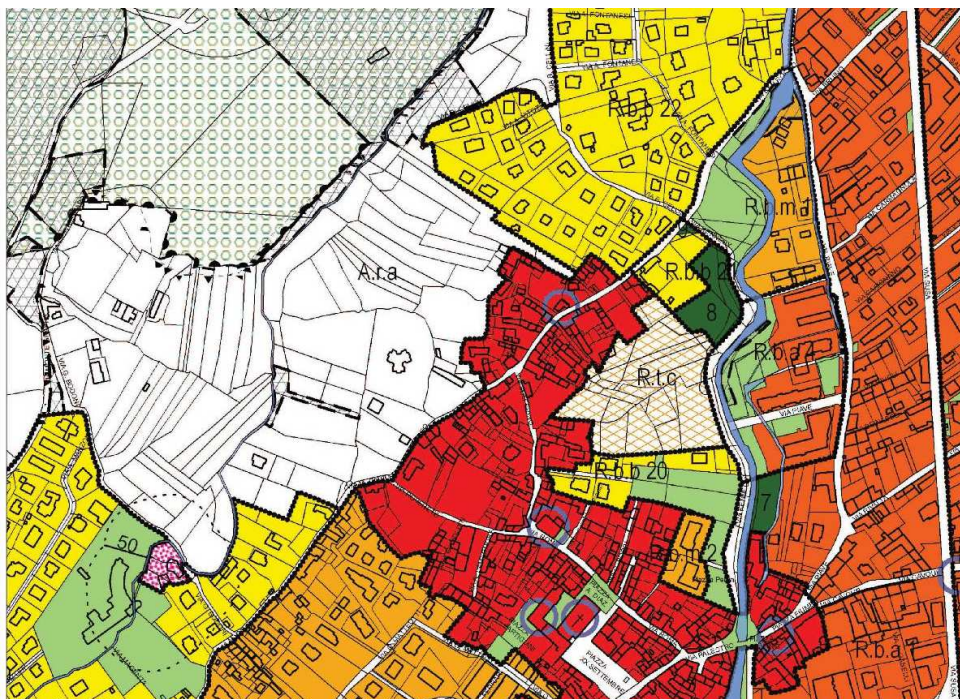
Simulazioni tridimensionali della nuova edificazione: vista 3

PRESCRIZIONI:

Il PP può essere attuato per comparti .

Nel rispetto delle tipologie e quantità prescritte dalla scheda di ambito le destinazioni d'uso sono state come di seguito previste :

- residenziale ed attività connesse (art. 10 norme PRGC) :
 - o lotti 1 - 2 R residenziali R1, R2, R3, R4 C commerciali C1, C2 ,C4 ,
T turistico ricettive T1, T2 ,
Servizi S2, S3, S4
 - o Lotti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -9-10-11-12-13-14: R residenziali R1,
R4 Commerciali , C, C3,



Planimetria PRGC

Complessivamente il PP prevede la realizzazione di n° 13 lotti

L'edificazione è prevista per comparti minimi di attuazione in maniera da consentire una armonica crescita del quartiere con tutte le dotazioni urbanistiche necessarie (urbanizzazioni primarie strada, parcheggi ecc...) .e precisamente :

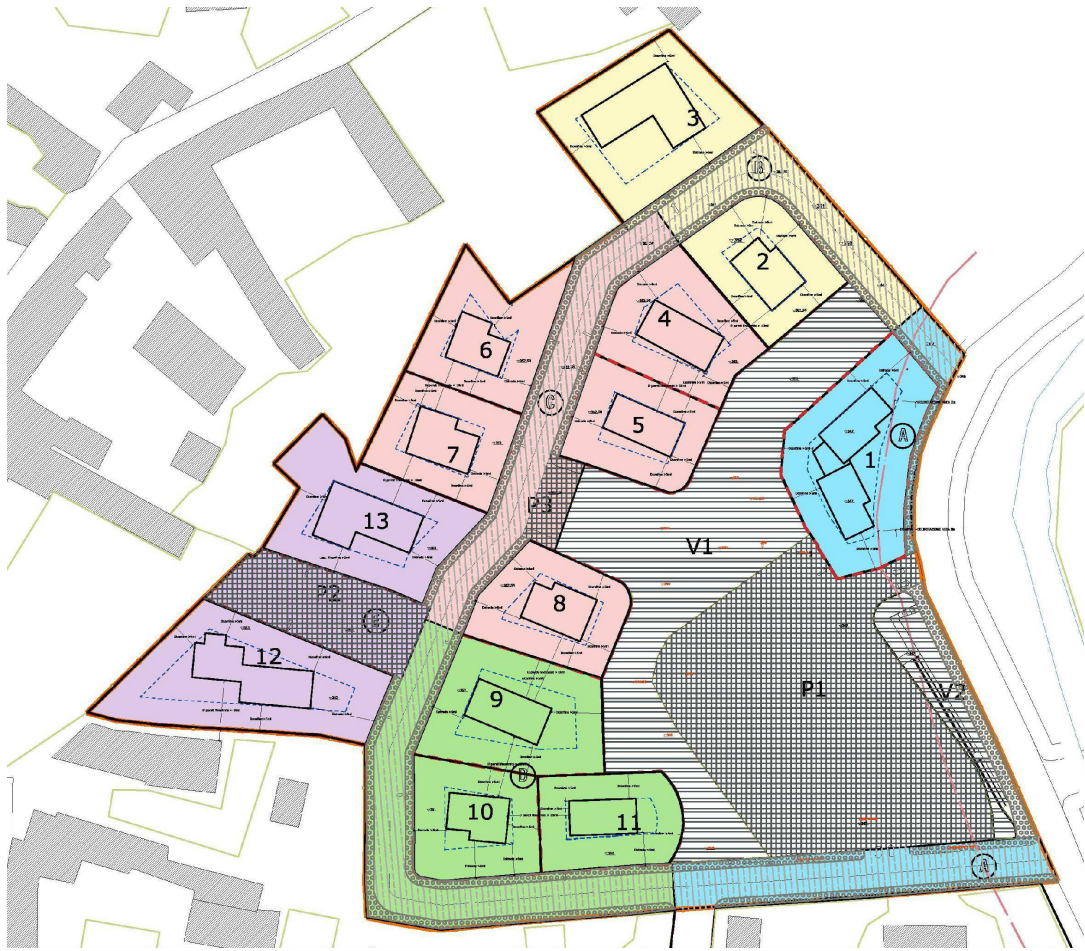
Comparto A lotto 1

Comparto B lotto 2 e 3

Comparto C lotti 4 - 5 - 6 - 7 e 8

Comparto D lotti 9 - 10 e 11

Comparto E lotti 12 e 13



Planimetria area Rtc suddivisione dei comparti

Verifica dell' utilizzazione territoriale : volumetria prevista /volumetria ammissibile

I dati complessivi attribuiti dal PRG all'ambito sono : **UT 0,5 mq/mq - Totale superficie territoriale mq 16840 - Totale SUL ammissibile 8420 mq**

PARAMETRI DI PRG - ARTICOLO 20/12a										
SUL REALIZZABILE			INDICI ALTEZZE E DISTACCHI							
S.T	UT	SUL	lotto	U.f.	RC	H	N° PIANI	DISTANZA DAI CONFINI Dc	DISTANZA DALLE STRADE Ds	DISTANZA TRA PARETI FINESTRATE Df
16840	0,5	8420	lotto 1	1,20	0,25	10,5	3	5	6	10
			lotto 2	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 3	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 4	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 5	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 6	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 7	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 8	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 9	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 10	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 11	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 12	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10
			lotto 13	1,20	0,25	7,5	3	5	6	10

I dati analitici di progetto sono i seguenti :

DATI DI PIANO PARTICOLAREGGIATO											
SUL DI PROGETTO					SC DI PROGETTO		ALTEZZE DI PROGETTO		DISTACCHI DI PROGETTO		
ambito	lotto	SF	IUF	SUL	RC	SC	H	N° PIANI	DISTANZA DAI CONFINI Dc	DISTANZA DALLE STRADE Ds	DISTANZA TRA PARETI FINESTRATE Df
A	lotto 1	830	0,75	622,5	0,25	207,5	10,5	3 + sottotetto	5	6	10
B	lotto 2	502	0,5	251	0,25	125,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 3	826	0,75	619,5	0,25	206,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
C	lotto 4	594	0,5	297	0,25	148,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 5	510	0,5	255	0,25	127,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 6	540	0,75	405	0,25	135	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 7	500	0,75	375	0,25	125	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 8	530	0,5	265	0,25	132,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
D	lotto 9	700	0,5	350	0,25	175	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 10	530	0,5	265	0,25	132,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 11	490	0,5	245	0,25	122,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
E	lotto 12	930	0,75	697,5	0,25	232,5	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	lotto 13	760	0,75	570	0,25	190	7,5	2 + sottotetto	5	6	10
	TOTALE			5 217,50							

L'edificazione prevista dal P.P. risulta dunque di 5.217,50 mq di Superficie Utile Lorda a fronte di una possibilità edificatoria prevista dal vigente PRGC di 8.420,00 metri quadri

1.4 Il quadro programmatico – la compatibilità esterna

Nella tabella successiva sono elencati i piani/programmi che compongono il quadro programmatico in cui si inserisce il Piano particolareggiato:

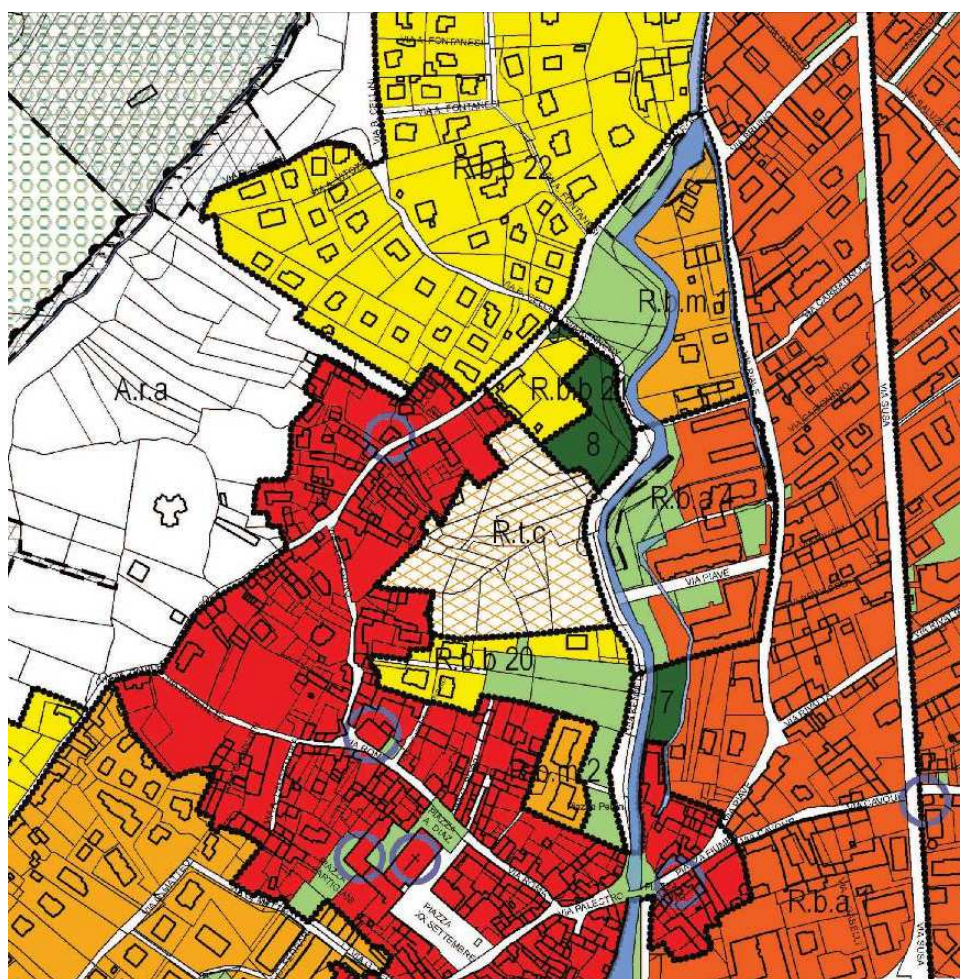
<i>Denominazione piano/programma</i>	<i>Promotore</i>	<i>anno</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Stato di attuazione</i>	<i>Collocazione dei documenti</i>	<i>Note</i>
<i>P.R.G.C. – Piano Regolatore Generale Comunale Variante n.6</i>	<i>Comune di Piovasc</i>	<i>2015</i>	<i>Territorio Comunale</i>	<i>Approvata con Del. .C.C. n.12 del 29.04.2015</i>	<i>http://www.comune.piovasc.o.to.it</i>	<i>Il PRG risulta aggiornato al PAI (piano assetto idrogeologico)</i>
<i>P.T.P. – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</i>	<i>Provincia di Torino</i>	<i>2011</i>	<i>Territorio provinciale</i>	<i>Approvato con Deliberazione N° 121-29759 del 21 luglio 2011</i>	<i>http://www.provincia.torino.gov.it</i>	
<i>PTR – Piano Territoriale Regionale</i>	<i>Regione Piemonte</i>	<i>2011</i>	<i>Territorio regionale</i>	<i>Approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011</i>	<i>http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/nuovo_ntr.htm</i>	
<i>P.P.R. – Piano Paesaggistico Regionale</i>	<i>Regione Piemonte</i>	<i>2009</i>	<i>Territorio regionale</i>	<i>Approvato D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017</i>	<i>http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/ppr.htm</i>	
<i>P.C.A. Piano di classificazione acustica</i>	<i>Comune di Piovasc</i>	<i>2012</i>	<i>Territorio comunale</i>	<i>delibera C.C. del 2012</i>	<i>http://www.comune.piovasc.o.to.it</i>	

Il P.P. è uno degli strumenti attraverso cui viene attuato il Piano Regolatore Generale. Ne consegue che gli indici e i parametri edilizi ed urbanistici ammessi per l'edificazione all'interno del P.P sono prescritti dal PRGC, che è lo strumento urbanistico generale con valenza giuridica che a sua volta deve essere coerente e compatibile con i piani e programmi sovraordinati. Per quanto riguarda l'attuazione dell'area RtC, questa avviene attraverso titoli edilizi diretti che recepiscono le prescrizioni attuative qualitative e quantitative definite dal P.P. **Gli interventi ammessi all'interno del PP non sono sottoposti a VIA.**

In un contesto programmatico così definito, la verifica di coerenza esterna risulta meno significativa; tuttavia si riportano di seguito le principali prescrizioni dei piani e programmi vigenti che interessano l'area in oggetto.
























































Il P.R.G.C. - Piano Regolatore Generale Comunale

La figura successiva riporta uno stralcio della tavola del PRGC di Piosasco comprendente l'area RtC e relativa legenda.



Legenda

LEGENDA

	Limite delle aree normative		Area parco (art. 20/21)		
	Area a destinazione agricola (art. 20/1)		Orti urbani (art. 20/1bis)		
	Nuclci di origine agricola (art. 20/2)		Usi civici (art. 13/2)		
	Beni culturali (art. 20/3)		Impianti tecnologici (art. 20/22)		
	Centri storici (art. 20/4)		Delimitazione aree soggette a convenzionamento		
	Complessi ed immobili di valore storico - artistico ed ambientale (art. 20/5)		Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004		
	Residenziale consolidata ad alta densità (art. 20/6)		Complessi ed immobili di valore storico ambientale		
	Residenziale consolidata a media densità (art. 20/7)		Allineamenti prescrittivi (art. 12/4)		
	Residenziale consolidata a bassa densità (art. 20/8)		Metanodotti esistenti		R.I.R. - Rischio di Incidenti Rilevanti
	Residenziale di completamento a media densità (art. 20/9)		Elettrodotti esistenti		
	Residenziale di nuovo impianto (art. 20/10)		Fascia di rispetto degli elettrodotti e metanodotti (art. 12/1)		
	Residenziale e terziaria di completamento (art. 20/12a)		Limite della fascia di rispetto area raccolta rifiuti (art. 12/1)		
	Residenziale e terziaria di nuovo impianto (art. 20/12b)		Limite delle fasce di rispetto dei serbatoi dell'acquedotto (art. 12/1)		
	Terziario di ambito storico (art. 20/13a)		Limite delle fasce di rispetto dei pozzi dell'acquedotto (art. 12/1)		
	Terziario esistente (art. 20/13b)		Limite della fascia di rispetto cimiteriale (art. 12/2)		
	Terziario di completamento (art. 20/14)		PAI - Delimitazione delle fasce fluviali - Addendum 2, T. Chisola (art. 12/3)		
	Terziario di nuovo impianto (art. 20/15)		Fascia fluviale A	Classificazione strade (art. 14)	
	Area produttiva esistente (art. 20/16)		Fascia fluviale B		= strada urbana di quartiere
	Area produttiva esistente (art. 20/17)		Fascia fluviale C		= strada urbana esterna
	Area produttiva in progetto (art. 20/18)		Fascia di rispetto stradale (art. 12/4)		= strada comunale esterna
	Insedimenti produttivi in zona impropria (art. 20/19)		Punti di vista (art. 12/5)		= strade extraurbane
	Servizi industriali esistenti (art. 20/20)		Limite area agricola di rispetto ambientale (art. 12/6)		
	Servizi pubblici esistenti (art. 20/20)		Limite della fascia autorizzativa fluviale (art. 13/2)		
	Servizi pubblici progetto (art. 20/20)		Limite del vincolo idrogeologico (art. 13/3)		
	Impianti sportivi privati (art. 20/22)		Visibilità in progetto: ampliamenti e nuovi tracciati (art. 14)		

Come si evince dalla tavola di PRG, l'area in questione è classificata come area di nuovo impianto e:

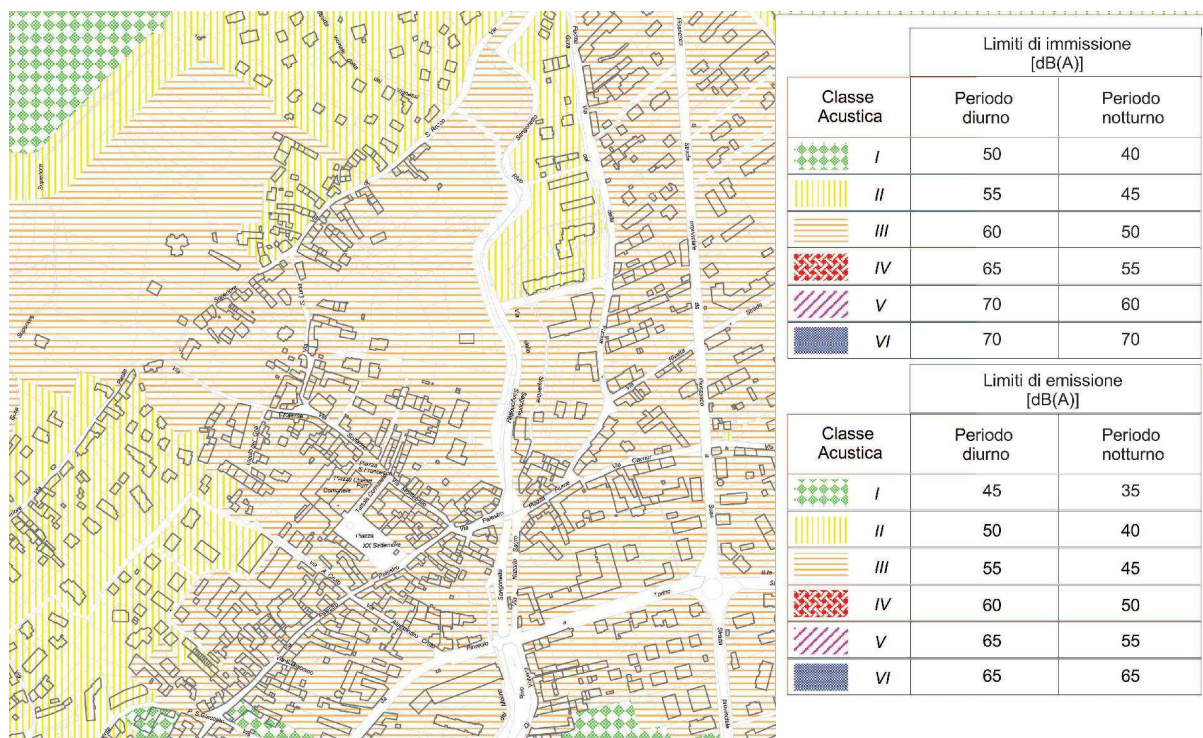
1. non presenta al suo interno edifici di salvaguardia di tipo A;
2. non fa parte di aree di interesse archeologico ;
3. non ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale;
4. non ricade all'interno della fascia di rispetto del depuratore e dell'acquedotto;
5. non è interessata da strade panoramiche e aree di dissesto;
6. ricade solo parzialmente all'interno delle fasce di rispetto stradale (all'Interno del centro abitato)
7. l'area è compresa nella classe IIa e in parte IIIa della zonizzazione effettuata sulla Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

P.C.A. – Piano di Classificazione Acustica

La figura seguente riporta uno stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Piosasco elaborato ai sensi dell' art. 6 della legge 447/95.

L'area RtC è classificata in Classe 3: Aree miste, mediamente urbanizzate e aree agricole. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

I valori limiti diurni e notturni in emissione sono rispettivamente 55 e 45 dB(A); i valori limite assoluti di immissioni sono 60 e 50 dB (A) rispettivamente.



Piano di Classificazione acustica del Comune di Piosasco

Il P.T.R.- Piano Territoriale Regionale

L'area RtC , come tutto il comune di Piosasco fa parte dell'ambito di integrazione territoriale n. 9 "Torino" definito dal Piano Territoriale Regionale

Per il Ptr si è strutturato un quadro strategico di riferimento costituito da:

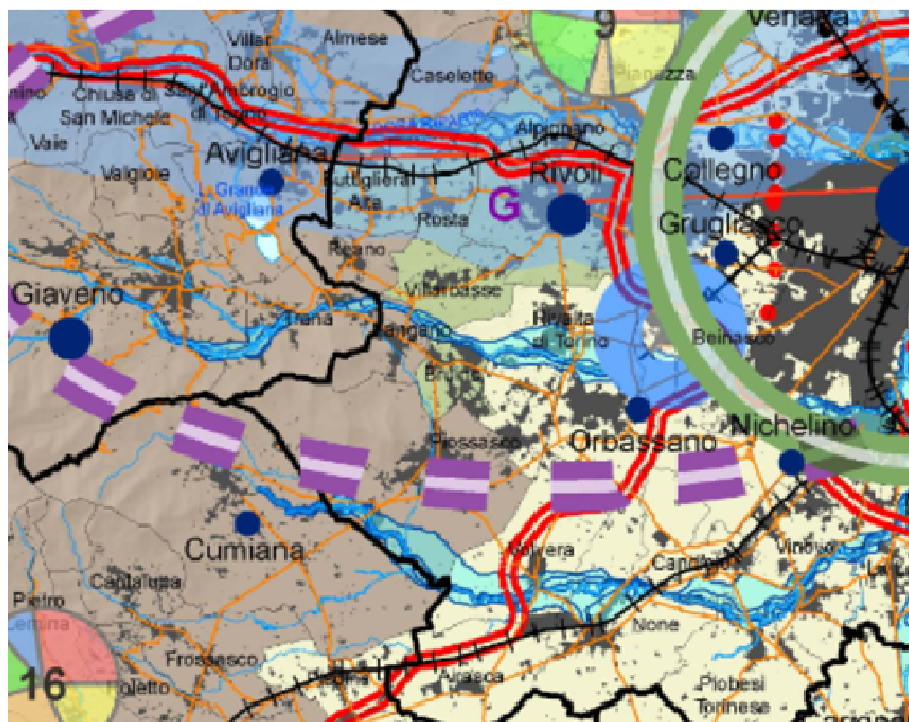
strategia 1 :	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO"
strategia 2:	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA
strategia 3:	INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ,

	COMUNICAZIONE,LOGISTICA
strategia 4:	RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA
strategia 5:	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITA' ISTITUZIONALI

Il PTR inoltre articola le strategie in obiettivi generali e specifici , i principali obiettivi che incidono sul territorio del comune di Piossasco possono essere:

- obiettivo generale RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: Riquilificazione del contesto urbano e periurbano

L'obiettivo del P.P. non risulta in contrasto con le previsioni del P.T.R in quanto rivitalizza un'area all'oggi in stato di abbandono "restituendola" al nucleo urbano consolidato.

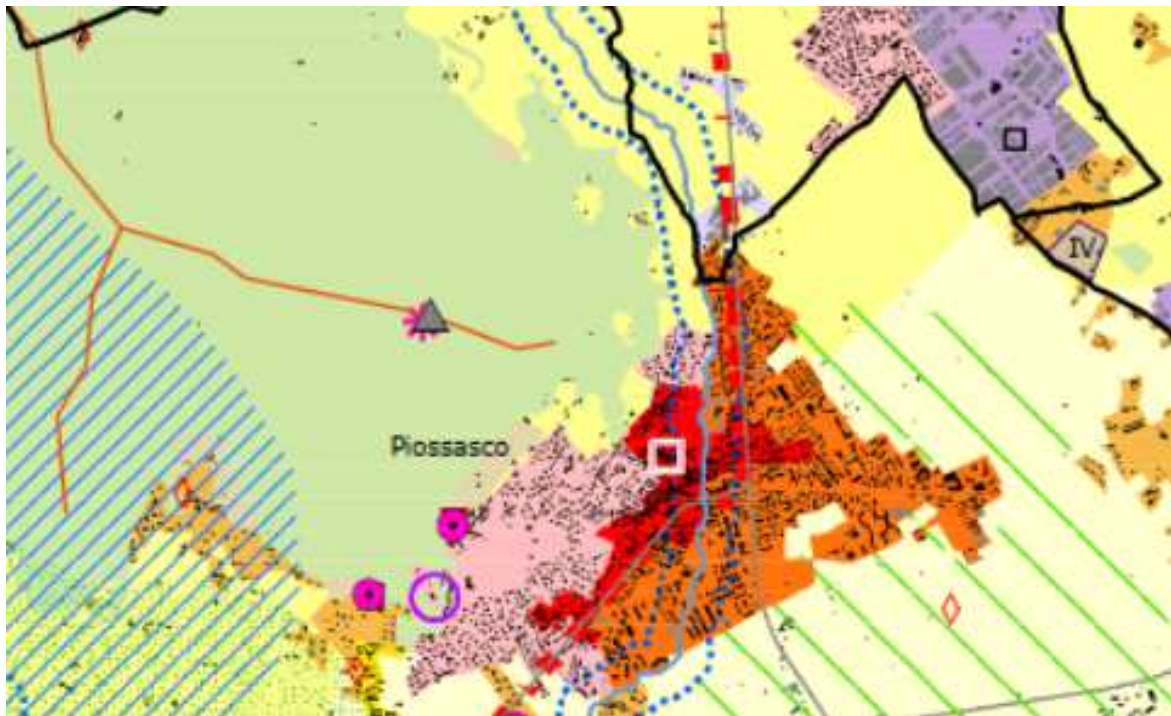


Estratto tavola di progetto PTR

Il P.P.R.- Piano Paesistico Regionale

Il comune di Piossasco fa parte dell'ambito di paesaggio n. 36 "Torinese" individuato dal Piano Paesaggistico Regionale , che lo classifica come:"..... ambito eterogeneo per morfologia, da pianeggiante a collinare e montana, e soprattutto per le dinamiche trasformative....." inoltre il comune ricade nell'Unità di paesaggio 3620 " Volvera " con tipologia normativa VII "Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità"

Per quanto concerne la componente morfologico-insediativa, l'area RtC appartiene alle aree urbana consolidata dei centri minori (art.35 NtA); per quanto riguarda la componente naturalistico- ambientale l'ambito ricade all'interno della fascia fluviale interna di cui all'art.14 delle NtA, gli obiettivi del P.P ricadono negli indirizzi di qualificazione e caratterizzazione degli spazi urbani dal PPR .



PPR- Estratto Tavola P4.10 : Componenti Paesaggistiche

Con l'approvazione del PPR vi sono prescrizioni immediatamente vincolanti per i seguenti articoli:

- **art. 3. Ruolo del Ppr e rapporti con i piani e i programmi territoriali** Il Piano Particolareggiato non ricade nelle prescrizione dell'articolo;
- **art. 13 Aree di Montagna** l'area oggetto di P.P. non ricade nelle prescrizione dell'articolo;
- **art. 14 Sistema idrografico** il PPR individua le fasce "interne" per i seguenti corsi di fondovalle: Torrente Chisola, Torrente Arcolero, Rio Tori e Rio Sangonetto, l'area soggetta a P.P. ricade all'interno della fascia del Rio Sangonetto;
- **art. 15 Laghi e territori contermini** l'area soggetta a P.P. non ricade nelle prescrizione dell'articolo;
- **art. 16 Territori coperti da boschi** all'interno del territorio comunale non ci sono boschi costituenti l'habitat di interesse comunitario,
- **art.18 Aree naturali protette ed altre aree di conservazione della biodiversità** all'interno del territorio comunale non sono presenti aree naturali e aree di conservazione della biodiversità;
- **art.23 Zone di interesse archeologico** all'interno del territorio comunale non ci sono aree archeologiche individuate nel catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte meritevoli di specifica tutela e valorizzazione paesaggistica;

- **art. 26 Ville, parchi e giardini, aree ed impianti per il loisir e il turismo** il Piano Particolareggiato non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;
- **art. 33 Luoghi ed elementi identitari** il Piano Particolareggiato non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;
- **art. 39 "Insule" specializzate e complessi infrastrutturali** il Piano Particolareggiato non ricade nelle prescrizioni dell'articolo e non si trovano tendimenti dell'Ordine Mauriziano

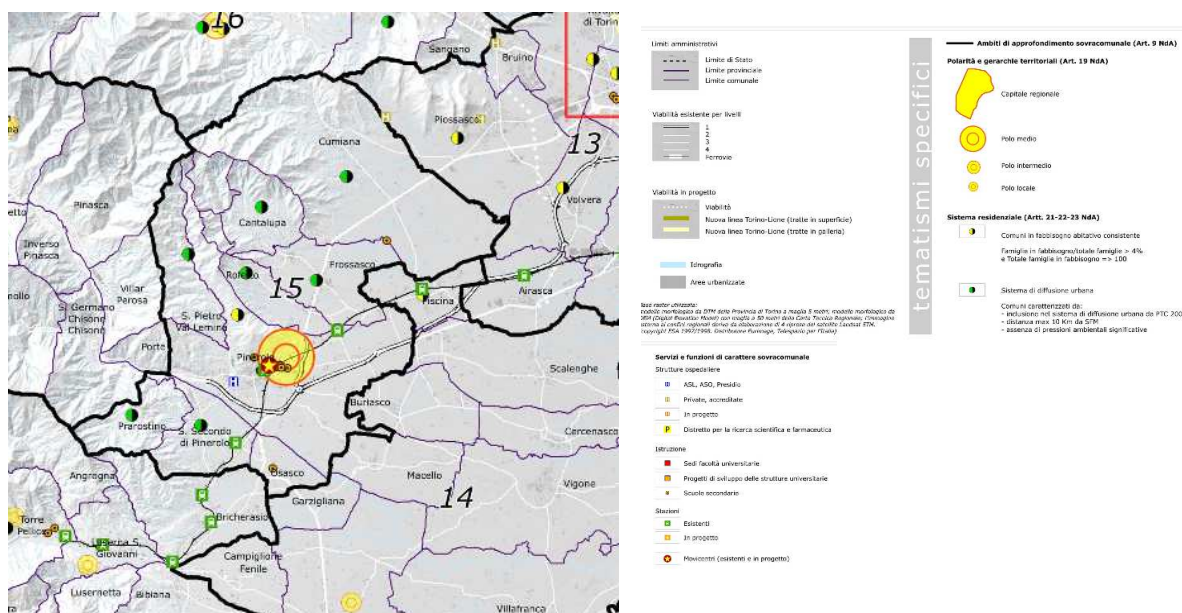
Il Piano Territoriale della Provincia di Torino (P.T.P.)

Il PTP suddivide il territorio provinciale in ambiti di approfondimento individuati tenendo conto delle specializzazioni produttive, agricole o industriali.

L'area RtC, come tutto il territorio comunale, è compresa nell'ambito 15 "Pinerolese"; inoltre il comune viene identificato a come "centro di tipo C" di media rilevanza storica ".....Questi centri sono caratterizzati da relativa centralità sul territorio, storica e attuale, e presentano una specifica identità culturale, architettonica e urbanistica....."

Gli obiettivi strategici per il sistema residenziale sono:

- GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ABITAZIONE DELLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE
- DEFINIRE LA FORMA URBANA E CONSUMO DI SUOLO CONTENUTO
- CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO (IN PARTICOLARE DI I E II CLASSE DI CAPACITÀ D'USO)
- MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI E LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IN GENERE



Il progetto del PP si inserisce pienamente negli obiettivi del PTCP, che prevede una edificazione rispettosa del contesto, un'immagine omogenea del nuovo quartiere, inoltre il PP interessa anche la ristrutturazione della limitrofa p.zza Pertini, sede del mercato ambulante, valorizzando l'area e la commissione tra centro storico, sede mercatale e nuova edificazione dell'area RTc.

2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

L'uso del suolo dell'area è all'oggi in stato di semi abbandono con attorno aree edificate a residenza. La vegetazione è rada, con presenza di qualche arbusto.

Per una valutazione delle caratteristiche ambientali dell'area in questione, e delle aree adiacenti potenzialmente interessate dagli eventuali effetti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal P.P, sono stati di seguito esaminati i seguenti aspetti:

- presenza di vincoli paesaggistici sovraordinati: *non sono presente vincoli di tipo sovraordinato*
- presenza di vincoli ambientali/paesaggistici definiti dal PRG :*l'area è all'interno della fascia di interesse paesaggistico 150 mt. disposta dal D.lgs 42/2004 art.142*
- aree di ricarica della falda: *l'are non è interessata da aree di ricarica delle falde*
- usi civici : *non si rilevano usi civici nell'area interessata del P.P.*
- aree boscate: *non si rilevano aree boscate nell'area interessata dal P.P.*
- zonizzazione Acustica
- caratteristiche dei suoli

2.1 Inquadramento paesaggistico

Come indicato nei precedenti capitoli, l'area di Piano Particolareggiato, come tutto il comune di Piossasco, fa parte dell'ambito di paesaggio n. 3620 individuato dal Piano Paesaggistico Regionale approvato, che lo classifica

come "Naturale/rurale o rurale insediato a media rilevanza e integrità". Per quanto concerne la componente morfologico-insediativa, l'area appartiene alle aree consolidate. L'area non appartiene ad ambito rurali di particolare interesse paesaggistico, quali definiti dall'art. 32 del PPR.

2.2 Risorse Idriche

Reticolo Idrico superficiale

Il Rio SanGonetto dista a circa 40 m dall'area PP. Questo corso d'acqua fa parte dell'elenco delle acque pubbliche sulle quali l'autorizzazione ai fini ambientali è subdelegata ai comuni ai sensi della legge regionale 20/89 (corsi d'acqua compresi nel decreto reale 29 settembre 1919 che approva l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Torino).

Dal punto di vista della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee, l'area di Piano Particolareggiato:

- non appartiene alle "aree di tutela" identificate dall'art. 20 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque – PTA (Tavola 4 - laghi e relativi bacini drenanti)
- non è classificata come "Area ad elevata protezione" ai sensi dell'art 23 del PTA (Tavola 7)
- il P.P. non appartiene, neppure parzialmente, a Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano (Tavola 8, art. 24 PTA: zone di ricarica della falda, aree in cui sono localizzati campi pozzi di interesse regionale, zone di riserva caratterizzate dalla presenza di risorse idriche superficiali e sotterranee non ancora destinate al consumo umano, ma potenzialmente destinabili a tale uso)
- non è classificata come Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola e zona vulnerabile da prodotti fitosanitari (artt. 21 e 22 del PTA)

Per quanto attiene all'individuazione dell'area nella "carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" l'area è compresa nella classe IIa e in parte IIIa della zonizzazione

2.3 Caratteristiche del suolo

Per quanto attiene alle caratteristiche geotecniche del terreno (vedi allegato in calce alla presente) non si evidenziano particolari criticità come da considerazioni

conclusive art. 12 della relazione geologica

2.4 Classificazione acustica

L'area RtC è classificata in Classe 3: Aree miste, mediamente urbanizzate e aree agricole. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. I valori limiti diurni e notturni in emissione sono rispettivamente 55 e 45 dB(A); i valori limite assoluti di immissioni sono 60 e 50 dB(A) .

3. CARATTERISTICHE ED IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Piano Particolareggiato oggetto di studio prevede la realizzazione di nuovi insediamenti ad uso residenziale per quanto attiene al commerciale in quantità molto residuale viene inglobato per la verifica degli impatti alla parte di residenza il tutto può generare una serie di impatti per i quali occorre considerare i seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità
La realizzazione delle previsioni di piano comporta nuovo consumo di suolo di un'area urbanizzata situata all'interno del centro abitato in stretta connessione con il centro storico. L'entrata comunque a regime delle nuove destinazioni d'uso comporterà inoltre un incremento del consumo di risorse e la produzione di sostanze inquinanti in termini di: rifiuti, carico organico in fognatura, emissioni atmosferiche.
- Carattere cumulativo
Si individua una cumulazione di impatti negativi relativa specialmente alle emissioni atmosferiche (in particolare CO₂) legate all'incremento dei consumi energetici e del traffico veicolare.
- Natura transfrontaliera
Nessuno degli impatti rilevati possiede una natura transfrontaliera.
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)
Le destinazioni d'uso previste non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, la viabilità è stata progettata e verificata sulla base della domanda di trasporto indotta dai nuovi attrattori di traffico in modo

da garantire la sicurezza nei tratti stradali.

- Entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Gli impatti riguardano esclusivamente la porzione di territorio interessata dal P.P e le sue immediate adiacenze. L'ambito di interesse può essere considerato leggermente più esteso solo per quanto concerne l'aumento del traffico nella rete infrastrutturale locale e le conseguenti emissioni atmosferiche da questo derivate.

Gli impatti previsti, in relazione alle destinazioni d'uso in progetto, derivano principalmente dall'aumento del carico antropico per quanto attiene al consumo di suolo si rimanda a quanto già descritto ai punti precedenti.

In questa sede vengono analizzati singolarmente tali impatti e viene fornita una stima quantitativa dei loro rispettivi effetti.

3.1 Aumento del carico antropico

L'incremento del carico antropico generato dagli abitanti insediati nell'area di progetto provoca principalmente un aumento del consumo di risorse ed una produzione di rifiuti ed emissioni inquinanti. Nello specifico sono stati analizzati singolarmente i seguenti impatti, allo scopo di fornire una stima del loro effetto massimo potenziale:

- Aumento dei consumi idrici
- Aumento del carico organico convogliato in fognatura
- Aumento del traffico
- Aumento dei consumi energetici
- Aumento della domanda di servizi pubblici

3.2 Aumento dei consumi idrici

Per stimare i consumi idrici aggiuntivi legati alla presenza dei nuovi abitanti insediati, si fa riferimento al carico antropico in termini di **abitanti equivalenti (AE)**.

L'Abitante Equivalente è definito dall'art. 74 del D.Lgs. 152/06 come "carico organico biodegradabile avente una richiesta di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno" e costituisce il parametro sulla base del quale dimensionare correttamente l'impianto. Il numero di AE viene calcolato in funzione della Superficie Lorda di nuova realizzazione e della sua destinazione d'uso.

Nel caso in esame si fa riferimento alle destinazioni d'uso commerciale e residenziale, i cui parametri dimensionali sono indicati di seguito:

	Volume (mc)	SLP (mq)
Comparto residenziale	15.831	8.200

Per quanto riguarda il comparto residenziale si stima 1 AE ogni nuovo abitante. Gli abitanti insediabili nell'area ammontano a 101 corrispondenti a **101AE**.

	Abitanti equivalenti (AE)
Comparto residenziale	101

Per il calcolo dei consumi idrici si assume un fabbisogno idrico medio giornaliero di **77 l/AE giorno** (dati istat comune di Torino) e si tiene conto cautelativamente di perdite di rete pari al 15%.

	Pro-capite (l/giorno)	Complessivo (mc/anno)
Consumi idrici residenza	77	7777
	15%	1166
Consumi idrici totali	8943	

Il consumo idrico aggiuntivo totale ammonta dunque a **8.943 mc/anno**.

3.3 Aumento del carico organico convogliato in fognatura

Per il calcolo del carico di inquinante generato dal progetto a regime e convogliato in fognatura, gli indicatori più significativi sono: BOD5 (cioè la quantità di ossigeno disciolto necessaria ai batteri aerobici per degradare la materia organica contenuta in una certa massa d'acqua), COD (cioè la domanda biochimica di ossigeno), azoto e fosforo. Questi ultimi due parametri vengono quantificati in riferimento specialmente all'impatto sul ricettore.

L'art 74 del D.lgs 152/2006 definisce per gli scarichi civili un carico organico specifico pari a 60 gr BOD5 /abitante giorno; per quanto riguarda gli altri parametri invece si fa riferimento a dati standard coerenti con le indicazioni di enti internazionali accreditati (UIDA, WEF, ATW).

I carichi complessivi recapitati in fognatura sono quindi determinabili moltiplicando i coefficienti dei singoli parametri per il numero di abitanti equivalenti precedentemente calcolato.

Inquinante	Carico pro-capite (g/abitante giorno)	Carico generato (kg/giorno) 101 abitanti	Carico generato (kg/anno)
BOD5	60	6,060	2.212,00
COD	110	11,11	4.055,00
Azoto totale: N	12 (di cui ammoniacale: 8)	1,21	442,00
Fosforo totale: P	1,5	0,15	55,00

3.4 Aumento della produzione di rifiuti

Per la stima della quantità di rifiuti prodotti dal nuovo insediamento, per quanto riguarda il comparto residenziale si fa riferimento ad un valore di produzione annua pro-capite pari a 570 kg/abitante (media nazionale). Utilizzando tale dato e considerando che il numero di nuovi abitanti insediabili è pari a 101, l'incremento di produzione annua di rifiuti sarebbe stimabile in 57,57 tonnellate.

3.5 Aumento del traffico

La domanda di trasporto che impegna la rete stradale a seguito dei nuovi attrattori è stata stimata cautelativamente in 40 veicoli/ora .

In questa sede si intende fare una stima di massima l'aumento delle emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dal nuovo traffico indotto. A questo scopo si è proceduto prioritariamente a reperire tramite l'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA), i valori di emissione delle principali sostanze inquinanti legate al trasporto su strada (biossido di carbonio CO₂, ossidi di azoto NO_x e polveri fini PM₁₀) registrate nel Comune di Piossasco. Si è tenuto conto delle emissioni relative al trasporto su strada urbana solo su automobili, trascurando dunque veicoli pesanti, motocicli etc. Il dato è stato rapportato al numero di abitanti residenti nel Comune di Piossasco nel corso dell'anno ed è stato così ricavato un valore di emissione per abitante.

Considerando un incremento di 101 abitanti, pari ai nuovi insediabili nell'area in esame, l'incremento di emissioni atmosferiche può essere stimato come segue:

Inquinante	Emissioni per abitante	Emissioni totali
CO₂ (kt/anno)	0,000271	0,027
NO_x (t/anno)	0,00103	0,10
PM₁₀ (t/anno)	0,000079	0,008

3.6 Aumento dei consumi energetici

Per eseguire una stima dei consumi energetici del progetto a regime, si dovrebbe tenere in considerazione il contributo derivante dal fabbisogno termico degli edifici e di quello derivante dalle funzioni abitative

Per la stima di massima del consumo energetico aggiuntivo legato alle funzioni abitative, si è scelto di utilizzare il dato relativo al consumo di energia elettrica per uso domestico pro-capite nell'anno 2011 nella provincia di Torino (fonte ISTAT), che è pari a 1.196,10 kWh.

Tale dato moltiplicato per il numero di nuovi abitanti insediabili fornisce un valore di 120.806 kWh annui aggiuntivi.

3.7 Aumento della domanda di servizi pubblici

Le nuove localizzazioni in progetto generano un aumento della domanda di servizi pubblici, che sono stati calcolati tenendo conto dell'estensione e della destinazione d'uso dei Comparti. Gli standard richiesti e quelli in progetto sono indicati nelle tabelle seguenti, per ulteriori specifiche si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.

La cessione di aree a standard in base alla destinazione d'uso delle superfici risulta pari a :

Le superfici residenziali (destinazione d'uso primaria prevista) deve reperire 25 mq/abitante e il carico urbanistico viene determinato come 1 abitante ogni 40 mq di SUL ;

e conseguentemente il parametro utilizzato risulta il seguente : Destinazione d'uso residenziale : 25 mq/abit

Destinazione d'uso commerciale : 100% della SUL

Si specifica che l'art. 20/12° del PRG richiede il reperimento di aree in misura maggiore rispetto ai parametri di LR56/77 e pertanto risulta vincolante per il PP

DATI DI PRG			DATI DI PIANO PARTICOLAREGGIATO NOVEMBRE 2018														
standard ex art.20/12a PRG			parametri						incremento abitanti		standard ex art.21 LR56/77		parziali		AREE A STANDARD		
			ambito	lotto	dest uso	SF	IUF	SUL	param.	n°	param	mq	RESID. E SIMILI mq	COMMER. mq	superfici reperite mq		
S.T	P.TO 3 SCHEDA DI AMBITO	SUPERFICIE DA REPERIRE												tip o	mq	totale	
16840	30%	5052	A	lotto 1	RES. E SIMILI	860	0,75	505	1ab/40 mq	13	25mq/ab	175					
					COMME R.			140			100% SUL	140					ver de V1
			B	lotto 2	RES. E SIMILI	502	0,5	161	1ab/40 mq	4	25mq/ab	100					
					COMME R.			90			100% SUL	90					ver de V2
			C	lotto 3	RES. E SIMILI	826	0,75	529,5	1ab/40 mq	13	25mq/ab	375					
					COMME R.			90			100% SUL	90					
			C	lotto 4	RES. E SIMILI	594	0,5	207	1ab/40 mq	5	25mq/ab	125					
					COMME R.			90			100% SUL	90					
			C	lotto 5	RES. E SIMILI	510	0,5	165	1ab/40 mq	4	25mq/ab	100					
					COMME R.			90			100% SUL	90					AREE A VERDE
			C	lotto 6	RES. E SIMILI	540	0,75	315	1ab/40 mq	8	25mq/ab	200					

				COMME R.				90			100% SUL	90					
				lotto 7	RES. E SIMILI	500	0,75	285	1ab/40 mq	7	25mq/ab	175		parcheggio P1	2475		
				COMME R.				90					100% SUL	90			
				lotto 8	RES. E SIMILI	530	0,5	175	1ab/40 mq	4	25mq/ab	100		parcheggio P2	530		
				COMME R.				90					100% SUL	90			
				D	lotto 9	RES. E SIMILI	700	0,5	260	1ab/40 mq	7	25mq/ab	150		parcheggio P3	120	
					COMME R.				90					100% SUL	90		
					lotto 10	RES. E SIMILI	530	0,5	175	1ab/40 mq	4	25mq/ab	100		AREE A PARCHEGGIO	3125	
					COMME R.				90					100% SUL			90
					lotto 11	RES. E SIMILI	490	0,5	155	1ab/40 mq	4	25mq/ab	100				
					COMME R.				90					100% SUL	90		
				E	lotto 12	RES. E SIMILI	930	0,75	607,5	1ab/40 mq	15	25mq/ab	375				
					COMME R.				90					100% SUL	90		
					lotto 13	RES. E SIMILI	760	0,75	480	1ab/40 mq	12	25mq/ab	300				
					COMME R.				90					100% SUL	90		
			SUL MASSIMA REALIZZABILE DA PRG mq. 8420)	TOTALE		8272		5 240		101		3 595					
		5052	NOTE	RESIDENZIALI E ACCESSORI : R1 R2 R3 R4 T1 T2 S2 S3 S4									2 375	1220	TOTALE REPERITO	5 465	
				COMMERCIALE: C1 C3 C4											AREE DA REPERIRE	5 052	
														SALDO +	413		

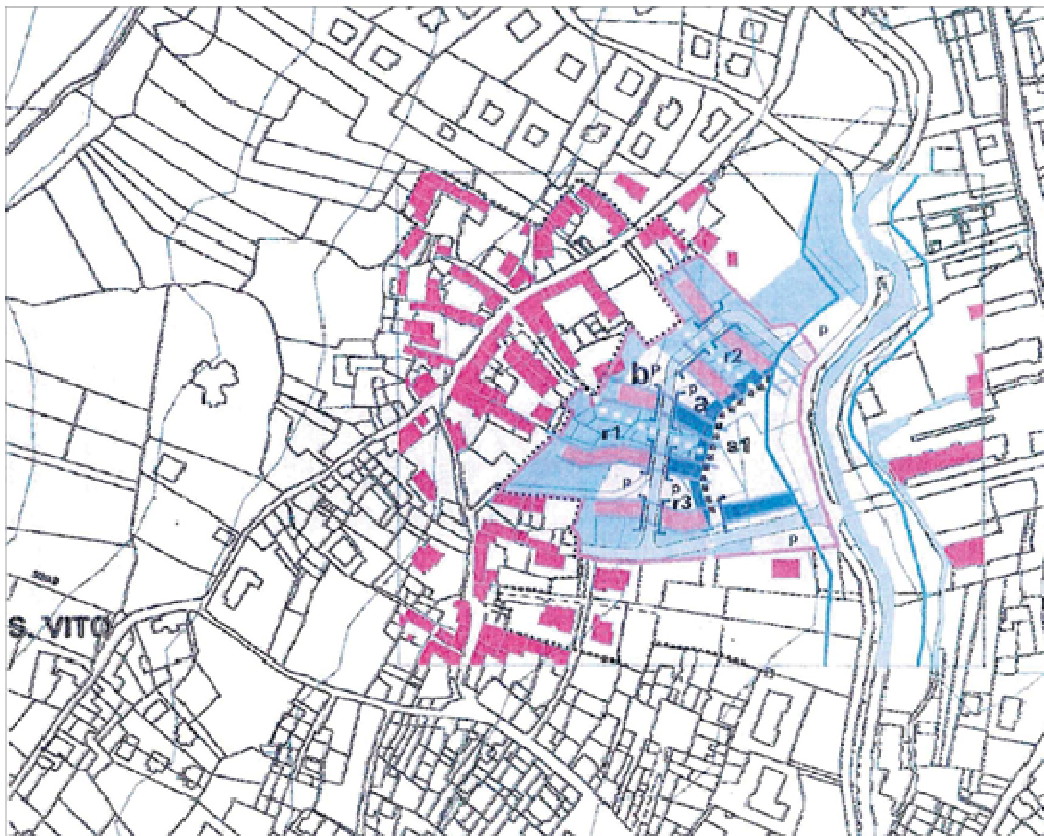
I Piano Particolareggiato reperisce dunque mq 5465 di area per servizi a fronte di un fabbisogno previsto dal PRGC di 5052

3.8 Consumo di suolo

Il consumo di suolo è un dato fortemente sensibile in caso di nuova edificazione poichè rappresenta una perdita della naturalità ed una mutazione del paesaggio irreversibile, se non a fronte di elevati costi. I principali impatti derivanti dal consumo di suolo sono:

- Impermeabilizzazione del suolo: ciò provoca una riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche ed un aumento del ruscellamento superficiale.
- Diminuzione e frammentazione degli habitat con conseguente riduzione dei livelli di biodiversità del sistema ambientale interessato.
- Diminuzione della produzione agricola.

Nel caso in esame l'area interessata dal P.P. è collocata in continuità con il tessuto residenziale consolidato; l'area costituita è caratterizzata da un piazzale in asfalto mentre la restante parte è interessata da una modesta in copertura vegetazionale incolta



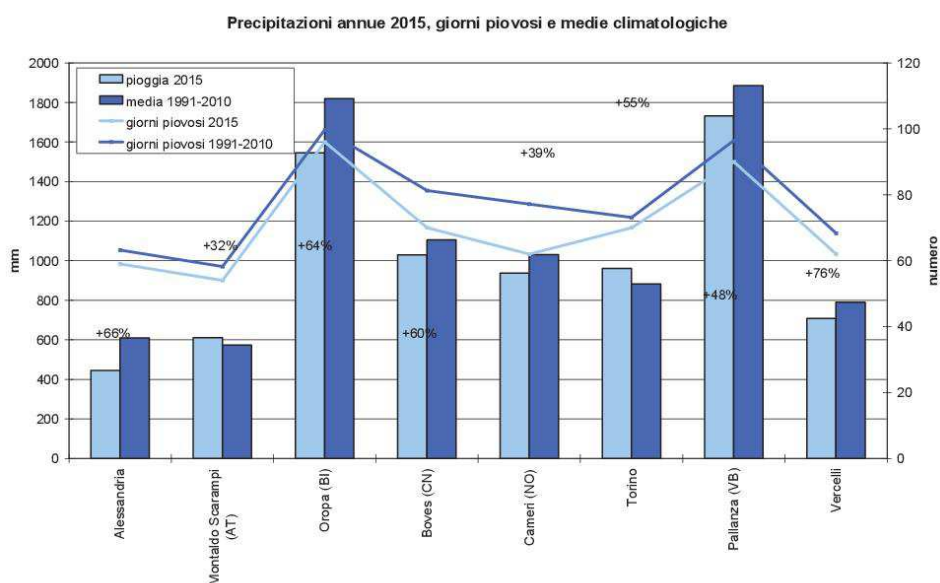
individuazione del sito di progetto

E' possibile affermare dunque che l'intervento in progetto non incida in maniera diretta sulla riduzione della produzione agricola né sulla riduzione degli habitat naturali, ma provochi un impatto solo in termini di impermeabilizzazione del suolo, in particolare:

- la percentuale di area coperta da fabbricati 18% rispetto all'estensione dell'ambito
- piazzali pavimentati e strade , previsti dal P.P è del 30%

per un totale complessivo del 48% su tutto il comparto.

Per il calcolo dell'aumento del deflusso superficiale si fa riferimento alla media delle precipitazioni cumulate nella Provincia di Torino negli anni compresi tra il 1991 ed il 2010, tratta dal report "Il clima in Piemonte 2015" redatto da Arpa Piemonte



Dal grafico si rileva che tale valore è pari a circa 900 mm. Per il calcolo del volume meteorico defluito, si utilizza il coefficiente di deflusso 0,9:

	Superficie (mq)	Volume meteorico (mc)	Coefficiente di deflusso medio	Volume defluito (mc)
Superficie impermeabilizzata ante PEC	3.800	3.420	0,9	3.078
Superficie impermeabilizzata post PEC	4.616	4.175	0,9	3.741
Totale				+663

Il volume d'acqua di maggiore deflusso, convogliato in fognatura, è pari a **663 mc**.

4. CONCLUSIONI

La tabella sottostante riporta sinteticamente gli esiti delle valutazioni effettuate, confrontandoli con i criteri di controllo stabiliti dall'Allegato VI al D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Tabella 11: Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi contenuti nell'Allegato VI al D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Criterio di controllo (Allegato VI D.lgs 152/2006)	Contenuti del P.P: 1
1. Caratteristiche del piano o del programma	
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il P.P. non prevede la realizzazione di progetti sottoposti a VIA e/o opera di grandi dimensioni, comportanti rischi per l'ambiente e la salute umana
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Il P.P. si colloca all'ultimo gradino della gerarchia della pianificazione territoriale ed urbanistica, e non influenza quindi piani subordinati. Non definisce strategie di sviluppo territoriale, ma dà attuazione alle previsioni urbanistiche del PRG
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Il P.P. è pertinente in relazione alla tematica del consumo e impermeabilizzazione del suolo, ma la sua scala ridotta lo rende meno pertinente in relazione alle tematiche globali (riscaldamento globale, inquinamento atmosferico, politica energetica)
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Le ridotte dimensioni messe in gioco dal P.P. in riferimento all'ambito urbano e il suo carattere di regolamentazione dell'uso del suolo ne fanno uno strumento poco rilevante per l'implementazione della normativa comunitaria, che attiene maggiormente a piani settoriali o di livello superiore

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<p>Gli effetti sul consumo di suolo sono certi, di lunga durata e difficilmente reversibili una volta in atto.</p> <p>Per contro, nel caso in questione appaiono di dimensioni ridotte, e già previsti dagli strumenti di pianificazione vigenti</p>
Carattere cumulativo degli effetti	Non vi sono altre azioni che agiscono in maniera cumulativa o sinergica con quelle evidenziate nei paragrafi precedenti
Natura transfrontaliera degli effetti	Nulla
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Nulli; il P.P. non prevede l'insediamento di attività produttive a rischio di incidente rilevante o qualsiasi altra attività nociva.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	L'entità degli effetti è estremamente limitata così come l'ambito spaziale: il consumo di suolo è limitato a poche e delimitate aree, che rappresentano una percentuale molto bassa del territorio comunale; anche gli effetti sul ciclo idrologico non incidono in maniera significativa su ambiti territori sensibili, non rientrando il Comune nelle zone di ricarica della falda né nelle zone di pertinenza relative
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	L'area in oggetto non è rilevante dal punto di vista ecologico né in relazione al patrimonio culturale

Criterio di controllo (Allegato VI)	Contenuti del PP
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Non sono presenti aree protette di livello nazionale, comunitario o internazionale, né Siti di Interesse Comunitario o altri vincoli relativi agli aspetti paesaggistici, archeologici, storico culturali o inerenti il rischio idrogeologico
Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	La variante non produce effetti significativi sui livelli di qualità ambientali definiti dalla legislazione, quali concentrazione di inquinanti in atmosfera, qualità delle acque, campi elettromagnetici.
dell'utilizzo intensivo del suolo	Il consumo di suolo è circoscritto, limitato e facilmente mitigabile

La lista di controllo evidenzia come non sussistano, nel caso in questione, elementi che portino a ritenere che il PP possa produrre effetti significativi sull'ambiente, né che sussistano particolari condizioni territoriali e ambientali rispetto alle quali le azioni di piano possano risultare negativamente impattanti. Gli effetti prodotti dalle nuove edificazioni appaiono:

- Prevedibili e quantificabili;
- Quantitativamente limitati;
- Spazialmente circoscritti;

Per tutto quanto sopra esposto si propone che il Piano Particolareggiato in oggetto non venga sottoposta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

INDICE

- 1 **CARTTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA**
- 1.2 Inquadramento Territoriale
- 1.3 Previsioni ed obiettivi del P.P.
- 1.4 Il quadro programmatico – la compatibilità esterna

- 2 **CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE**
- 2.1 Inquadramento paesaggistico
- 2.2 Risorse idriche
- 2.3 Caratteristiche del suolo
- 2.4 Classificazione acustica

- 3 **CARATTERISTICHE ED IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI**
- 3.1 Aumento del carico antropico
- 3.2 Aumento consumi idrici
- 3.3 Aumento del carico organico convogliato in fognatura
- 3.4 Aumento della produzione dei rifiuti
- 3.5 Aumento del traffico
- 3.6 Aumento dei consumi energetici
- 3.7 Aumento della domanda di servizi pubblici
- 3.8 Consumo di suolo

- 4 **CONCLUSIONI**